



Ri... visti

“Quali sono i fini, quali i destinatari della vostra attività professionale...?”

Questa è la domanda che introduce le “riflessioni del prof. Gaetano Del Vecchio: medico provinciale di Roma, invitato ad un corso di aggiornamento della Federazione Nazionale tratto dal Notizionario del marzo 1966

Dal “Notiziario” marzo 1966

*A cura di Inf. Antonella Pezzelli**

Corso di aggiornamento per I.P.-A.S.V.-V.I. organizzato dal Collegio Interprovinciale di Roma e Latina Prolusione del Prof. Gaetano DEL VECCHIO, Medico provinciale di Roma.

Ringrazio in modo particolare la Presidente del Collegio per avermi offerto la possibilità di questo simpatico incontro.

Mi è stata affidata la prolusione del vostro corso di aggiornamento, durante il quale si alterneranno così illustri docenti, ma più che di prolusione parlerei di riflessioni: riflessioni di un vecchio medico provinciale sulla vostra attività professionale, sui compiti che vi sono affidati, riflessioni che possono essere oggetto di meditazione per me e per voi.

Quali sono i fini, quali i destini della vostra attività professionale, come li vede un vecchio operatore di Sanità pubblica come sono io, che la Sanità pubblica mi onoro di servire da oltre 33 anni? Ecco dunque le riflessioni che mi sono poste.

La Sanità pubblica è la scienza e l'arte di prevenire le malattie, prolungare la vita, migliorare la sanità e la vitalità mentale e fisica degli individui. A un certo punto di questa definizione, noi troviamo scritto che i servizi medici e infermieristici devono essere orientati per la diagnosi precoce e per il trattamento preventivo delle malattie; quin-

di gli esperti dell'OMS vi hanno tenuto presenti, mie care colleghe in sanità, e vi hanno tenuto presenti come strumenti elevati di lavoro della Sanità pubblica, come operatori di primo piano, subito accanto ai medici, ai fini di diagnosi precoce e di trattamento preventivo delle malattie.



Edward Munch (1863-1944)
“Autoritratto con l'influenza”

Se dunque noi vogliamo inquadrare la posizione delle Infermiere Professionali, delle Assistenti Sanitarie Visitatrici e delle Vigilatrici d'infanzia sotto questa

grande luce della Sanità pubblica, intesa, in tutto il mondo, come scienza ed arte per prevenire le malattie, prolungare la vita e migliorare la sanità mentale e fisica, dovete riflettere a queste parole. Voi dovete essere operatori accanto ai Medici ai fini della diagnosi precoce, e del trattamento preventivo.

Attraverso questa semplice riflessione avrete, quindi, già ricavato una configurazione tecnica e



spirituale di quello che è il vostro lavoro e questo non soltanto secondo il mio pensiero, ma anche e sopra tutto secondo gli intendimenti degli esperti dell'OMS e delle aspirazioni dei tecnici di tutto il mondo, che operano sotto tutti i climi per il bene della salute pubblica.

Ma voi mi direte: queste sono affermazioni di carattere generale, noi vorremmo sapere, un po' più concretamente da lei, **questi esperti di Sanità pubblica in quali momenti di lavoro della sanità, in quali settori loro vogliono che noi operiamo accanto ai medici per la diagnosi precoce e per il trattamento preventivo delle malattie?**

la protezione individuale e sociale della sanità, secondo gli esperti dell'OMS, può e deve riguardare, come già detto, anzitutto le persone sane, in secondo luogo i minorati fisici e in terzo luogo le persone malate. E per l'esperto dell'OMS la protezione individuale e sociale della salute già soltanto per i sani abbraccia tutto l'arco della vita; cioè comincia dall'igiene prenatale ed arriva alla vecchiaia.

In questo le Infermiere Professionali, le Assistenti Sanitarie Visitatrici e le Vigilatrici d'Infanzia possono configurare la loro posizione sia per quanto riguarda la diagnosi precoce sia per quanto riguarda il trattamento preventivo.

L'OMS si preoccupa di intervenire sulle **madri** già prima del nascere di una nuova vita.

Si preoccupa dei **fanciulli** nella età prescolare e scolare, quindi degli **adulti** e dei **vecchi**. E voi sapete quanto oggi i problemi geriatrici o meglio gerontologici siano di grande attualità, in relazione all'invecchiamento della popolazione di tutto il mondo per il prolungamento della vita media.

Per quanto riguarda le persone sane, gli esperti dell'OMS parlano di esami periodici per controllare lo stato di sanità.

Voi vedete dunque che anche limitando la vostra posizione solo rispetto a questo piccolo paradigma, ha già configurato la massa enorme di lavoro e di responsabilità, di collaborazione preziosa che voi potete dare ai medici ed all'intera popolazione.



Louis Boilly "Le Sangisugue"

Per i **minorati**, elencati dagli esperti dell'OMS, vediamo che le LP, le A.S.V. e le V.L. possono inserire la loro attività ai fini di quella diagnosi precoce da cui discende il trattamento altrettanto precoce. Per le persone minorate gli esperti dell'OMS li hanno distinti in tre gruppi: i fanciulli, gli adulti, i vecchi.

Ovviamente vi sono problemi di ordine psicologico e fisico-biologici che si pongono diversamente se il minorato è un bambino, un adulto oppure un vecchio. Sempre per quanto riguarda la protezione individuale e sociale della sanità, vi è poi il problema dei malati che si aggiunge a quello delle persone sane e dei minorati fisici.

In proposito gli esperti dell'OMS dicono: il comportamento della Sanità pubblica e quindi degli operatori della Sanità pubblica tra cui le Infermiere Professionali, le Assistenti Sanitarie Visitatrici e le Vigilatrici d'Infanzia, è diverso se si tratta di malattia di lunga e di breve durata.

In questo ultimo gruppo in quello dei malati, vi sono **gli infettivi**, verso i quali l'opera dell'Assistente Sanitaria Visitatrice, della Vigilatrice d'Infanzia e della Infermiera Professionale sono



configurate in un tecnicismo tutto particolare ai fini non solo dell'assistenza ma particolarmente per la protezione della collettività sana.

Sempre nel campo dei malati gli esperti dell'OMS inseriscono anche un paradigma speciale: quello delle **malattie mentali** e voi considerate l'opera santa che dovrete e potreste svolgere. D'altra parte fra di voi vi sono di quelle che fanno dei corsi di perfezionamento in psichiatria.

Orbene una Infermiera Professionale o una Assistente Sanitaria Visitatrice possono essere di prezioso ausilio anche in questo campo.

L'igiene mentale è oggi un problema di estrema importanza, noi lo vediamo, care colleghe in sanità, in tutte le età e lo rivediamo nella insoddisfazione generale che ci circonda, nelle tentazioni che per i nostri figli oggi sono molte più assillanti di quelle che erano per noi. Infatti noi eravamo protetti dal maggior rigore dei genitori e sopra tutto dal chiuso della casa, dove non entrava la radio, né tanto meno la televisione, dove invece oggi, nonostante ogni più accurata vigilanza di ordine morale, di ordine sociale, i figli nostri sono soggetti a tentazioni, a stress di vario ordine da cui noi eravamo protetti. Nel campo dei malati, abbiamo dunque parlato di malattie di lunga e di breve durata, indi di malattie infettive e di malattie mentali, ma oltre che in detti settori potete essere elementi preziosi anche in altri, quali quelli delle **malattie professionali e della riabilitazione**.

Oggi l'Ospedale non è più soltanto un luogo di cura, oggi l'ospedale è un Luogo dove si cura anche, ma ha tanti nuovi compiti; tra questi vi è

quello di restituire il cittadino anche riabilitato, sia fisicamente, sia psichicamente, perché la malattia anche è uno stress per la psiche.

ora, drca i problemi dell'riabilitazione, essi riguardano aspetti fisici, quali ad es. la riabilitazione kinesiterapica dei motulesi e dei postumi poliomielitici in particolare. Ma il problema della riabilitazione voi dovete intenderlo non solamente in senso fisico ma anche in senso psichico perché il soggetto per il semplice fatto di sapere di essere ammalato ha un deficit anche psichico.

Il ciclo della riabilitazione dunque in relazione all'attività che voi già da Infermiere Professionali svolgete al vostro nobilissimo posto di lavoro non è solamente quello del muscolo, che deve riprendere la sua funzione, ma anche quello della psiche che deve ritornare come prima, cioè guarita in quanto depurata, purificata dai danni dell'influsso negativo della malattia.

Quanto sinora esposto mostra che lavoro per voi mi pare che ce ne sarebbe già tanto, congiuntamente a tanta nobiltà di funzioni. Vi sarebbe solamente da chiedere come faremo noi tutti, sia noi medici, sia voi che dovete accompagnare

ci nella nostra dura fatica quotidiana o di medici ospedalieri o di medici specialisti o di medici di Sanità pubblica. Ecco la necessità di questi incontri nei quali maestri e illustri colleghi possono portare a voi il frutto della loro esperienza e voi potete portare a loro lo stimolo delle vostre esigenze di carattere culturale, professionale e spirituale. Allora giunti a questo punto io credo che la prima parte del mio dire possa riassumersi in poche ma meditate parole: le Infermiere Professionali, le

- **1966 Calendario gregoriano**
2719 Ab Urbe condita
1966
- **13 gennaio:** Dopo mesi di manifestazioni e sommosse dei neri per ottenere diritti civili e politici Robert Weaver diventa il primo ministro di colore nella storia degli Stati Uniti.
- **4 marzo:** Londra: in un'intervista all'Evening Standard, John Lennon rilascia la famosa dichiarazione: "Siamo più popolari di Gesù Cristo"
- **8 marzo:** il Papa Polo VI pubblica il nuovo statuto del Sant'Uffizio, che decreta ufficialmente l'abolizione dell'Indice dei libri proibiti.
- **4 maggio:** La Fiat stipula con il governo sovietico un contratto per la realizzazione di una vettura in Russia.
- **19 luglio:** Agrigento: una rovinosa frana cambia il volto della città.
- **29 agosto:** San Francisco: ultima esibizione in pubblico dei Beatles al Candlestick Park.
- **8 settembre:** Viene trasmesso negli Stati Uniti il primo episodio di Star Trek.



Assistenti Sanitarie Visitatrici, le Vigilatrici d'Infanzia, ognuno per la sua parte, vanno considerate nella luce di quella che nei confronti della Sanità pubblica è la programmazione di lavoro dell'aMS. Esse occupano un posto di primissimo ordine in molti settori. Ne ho preso uno che mi sembra il più importante, che è quello della protezione individuale e sociale della sanità. In questo settore le LP, le A.S.Y., le V.L. ognuna per la propria parte, possono svolgere compiti estremamente delicati, sia di carattere generale che di carattere particolare, e questi compiti possono perfettamente adeguarsi a quelle che sono le direttive dell'OMS cioè le diagnosi precoci e il trattamento preventivo delle malattie. Questo è un binario, è una via maestra su cui si può passare tutta una vita perché queste attività sono estremamente legate al progresso scientifico ed all'evoluzione in senso di miglioramento delle attività sociali della collettività umana. Indubbiamente vi saranno sempre nuovi motivi per voi e per noi per poter migliorare e perfezionare il bagaglio culturale e professionale. Adesso da questa situazione di carattere generale, internazionale, universale, scendiamo un poco, se voi mi consentite, a guardare insieme qual'è la situazione nazionale. La situazione nazionale io ve la riassumo con parole che una direttrice di una Scuola per Infermiere Professionali, che ho avuto il piacere di visitare pochi giorni fa, una delle migliori di Roma, di antichissima tradizione, mi diceva sottolineando una cosa di estrema importanza: «guardi medico provinciale, voi vi state preoccupando, voi organi governativi, di programmazione dei nuovi Ospedali; ebbene ci si arriverà, si migliorerà indubbiamente l'attrezzatura ospedaliera; ma c'è bisogno di personale. Noi abbiamo bisogno non solo di nuovi posti letto, di nuove attrezzature, ma abbiamo bisogno anche di personale, ne abbiamo bisogno quantitativamente, ne abbiamo bisogno qualitativamente».

INFERMIERI PROFESSIONALI E INFERMIERI GENERICI

Noi abbiamo bisogno di personale, cioè abbiamo bisogno di Scuole per LP, e ne abbiamo bisogno sempre di più. Ora quanto vado a dirvi non suoni critica a chicchessia.

Intendo riferirmi alla creazione di scuole per infermieri generici, la quale se ha rappresentato un progresso in un determinato senso, ha però fatto sorgere molti dubbi e molte perplessità in altri sensi. Questa è la realtà, la quale non esclude che dobbiamo riconoscere anche il buono che viene da questi provvedimenti.

Indubbiamente vi è necessità di affiancare l'Infermiere Professionale che per me è l'infermiere veramente qualificata professionalmente con personale ausiliario anche esso qualificato, quali invero non si potevano considerare quelli che fino ad ora erano solamente dei portanti. Di qui la necessità di dare a loro almeno un minimo di preparazione tecnico-culturale e di guidarli, nonché di retribuirli anche meglio.

Non bisogna però dimenticare che - la situazione italiana si presenta carente perché le scuole per Infermiere Professionali non danno ogni anno quel gettito di diplomate che è richiesto dalle esigenze dell'assistenza. Che se poi dovessimo - come vorremmo - considerare l'Ospedale come «centro di salute» e non soltanto luogo di cura allora la situazione si presenterebbe ancora più carente.

Così si concludono queste mie riflessioni sulla funzione sempre più nobile e complessa delle Assistenti Sanitarie Visitatrici, Infermiere Professionali e Vigilatrici d'Infanzia in una moderna Sanità pubblica.

Spero che esse incontrino il vostro gradimento almeno per lo spirito che le ha animate, il quale è di alta considerazione per quanto avete donato e ancora più potete offrire per una migliore protezione individuale e sociale della salute.

*U.O. Neurochirurgia Azienda Ospedaliera S.Anna

